



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo II
"Rita Levi Montalcini"
Via CARAVAGGIO, 1 – 20851 LISSONE (MB) Tel. 039480792 – fax 0392452510
E mail uffici: - miic8f5006@pec.istruzione.it – miic8f5006@istruzione.it
CODICE ISTITUTO MIIC8F5006 – CODICE FISCALE 85017330151

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2019-20

PREMESSA

L'Istituto si impegna a realizzare inclusività nel senso pieno del termine: inclusività significa dare il giusto spazio a ciascun membro della comunità, riconoscendo nelle peculiarità culturali un'opportunità di arricchimento, valorizzando i talenti, offrendo supporto nelle difficoltà attraverso adeguati strumenti; significa sostenere i più deboli, ma anche fornire un adeguato impulso a chi ha grandi potenzialità da sviluppare.

La nostra scuola si propone di mettere in atto tutto ciò attraverso:

- la formazione di classi equitogenee, tenendo conto delle caratteristiche di tutti gli alunni, sia sotto l'aspetto relazionale che dell'apprendimento
- la promozione del confronto e dell'empatia come atteggiamenti fondanti della crescita personale e umana di ogni soggetto della comunità scolastica, al fine di potenziare le abilità di vita di ciascuno.
- La predisposizione di attività e progetti diversificati e stimolanti
- L'applicazione di metodologie didattiche varie e adatte ai diversi stili e tempi cognitivi
- La formazione continua del personale

Documento fondamentale per ciascuna istituzione scolastica è il Piano Annuale per l'Inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). Esso è "lo strumento che deve contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati" (nota ministeriale prot. 1551/2013).

La finalità del documento è quella di rendere evidenti in primo luogo all'interno dell'Istituto gli elementi di positività e di criticità nel processo di inclusione al fine di rendere sempre più efficaci le buone pratiche ad essa relative, in un'ottica di progressivo miglioramento e compatibilità con l'evoluzione dei bisogni e del contesto sociale.

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	76
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	74
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	51
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	

➤ Altro	8
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	22
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Altro	
Totali	164
% su popolazione scolastica	Circa 12 % (tot popolazione scolastica = 1369)
N° PEI che saranno redatti dai GLHO	76
N° di PDP che saranno redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	51
I Consigli di classe redigeranno per a.s. 2019-2020 PDP in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria per bisogni speciali anche temporanei deliberati in corso d'anno	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, altri BES)	n.4 funzioni strumentali (quote di funzione) una in ciascun plesso	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor	Su delibera dei Consigli dopo osservazione inizio d'anno	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

D. Coinvolgimento del personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No				
	Altro:					
E. Coinvolgimento delle famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si				
	Altro:					
F. Rapporti con i servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva: (LIFE SKILLS TRAINING – progetto su tutte le classi secondaria + primaria – classi 3/4/5)	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, DOP ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

COLLEGIO DOCENTI:

- Individuazione delle figure costitutive del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)
- Delibera del Piano Annuale per l'Inclusione

GRUPPO di LAVORO per l'INCLUSIONE:

- Formulazione di criteri condivisi per l'identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento
- Elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione e verifica dei risultati ottenuti
- Definizione criteri e procedure per l'utilizzo delle risorse professionali
- Conferma a UONPIA in merito all'individuazione di un'unica figura di riferimento nelle comunicazioni con l'Istituto

FUNZIONE STRUMENTALE/COMMISSIONE POF:

- Esplicitazione nel POF dell'impegno programmatico della scuola per l'inclusione di tutti gli alunni

FUNZIONE STRUMENTALE PARI OPPORTUNITA' E ALUNNI STRANIERI

- Raccolta e analisi dei PEI e PDP
- Consulenza ai colleghi in relazione alle nuove disposizioni di legge e ai nuovi ambiti di ricerca e di didattica inclusiva
- Coordinamento degli insegnanti di sostegno e dei facilitatori linguistici
- Predisposizione di 1 incontro di interclasse (entro il 10 ottobre) dedicato al tema dei BES, con particolare riferimento alla condivisione delle procedure adottate dall'Istituto (criteri di individuazione, presentazione modelli PEI/PDP, ecc.)
- Rapporti con UONPIA, CTI/CTS, Enti Locali
- Formazione classi prime, con particolare attenzione alle necessità degli alunni BES

DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Adesione a reti di scuole per iniziative di formazione del personale
- Proposta di iniziative di formazione collegiale sulla tematica della didattica inclusiva
- Incontro con i collaboratori scolastici e le funzioni strumentali per favorire un approccio adeguato con gli alunni BES

CdC/TEAM DOCENTI:

- Individuazione degli alunni BES secondo i criteri stabiliti dalla normativa
- Progettazione degli interventi educativo/didattici individualizzati e personalizzati per gli alunni DVA, DSA, BES
- Predisposizione dei PEI e PDP per gli alunni DVA, DSA, BES
- Condivisione dei PEI e PDP con le famiglie (per gli alunni BES, solo se ritenuto necessario)
- Partecipazione ad iniziative di formazione

FAMIGLIA:

- Passaggio di informazioni alla scuola
- Partecipazione ad incontri con la scuola ed i servizi del territorio, condivisione del progetto e collaborazione alla sua realizzazione

AIUTO EDUCATIVO:

- Condivisione dei PEI
- Collaborazione nelle attività didattiche, supporto nello sviluppo e nel consolidamento delle competenze relazionali e comunicative
- Progettazione di attività per l'acquisizione delle autonomie personali e sociali

FACILITATORI LINGUISTICI:

- Adozione di uno specifico approccio educativo e didattico per la fattiva realizzazione del progetto

d'inclusione

- Condivisione della programmazione laboratoriale con gli altri operatori che lavorano con il bambino straniero in modo da evitare la frammentazione degli interventi e sviluppare una progettualità coerente

COLLABORATORI SCOLASTICI:

- Assistenza all'igiene personale.
- Assistenza negli spostamenti.
- Acquisizione di consapevolezza nell'approccio con gli alunni con particolari problematiche relazionali
- Formazione sulle principali problematiche degli alunni e sulle modalità di assistenza

PERSONALE ATA:

- Aggiornamento e riordino della documentazione
- Comunicazione delle variazioni relative alla documentazione agli insegnanti di classe e alle Funzioni Strumentali

ASL:

- Valutazione, diagnosi, certificazione
- Condivisione PEI, PDP
- Incontri di verifica con genitori e docenti .
- Stesura del PDF in collaborazione con la scuola.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Incontri di formazione con risorse interne per la condivisione dei protocolli e documentazione adottati dall'Istituto in favore degli alunni con BES
- Incontri di formazione con risorse interne ad opera dei docenti che hanno partecipato alle iniziative di formazione provinciale sui temi dei BES
- Formazione con esperti su tematiche relative alle strategie e metodologie didattiche ed educative per l'inclusione, anche avvalendosi dei percorsi formativi proposti da reti di scuole
- Formazione con esperti su tematiche relative alle tecnologie per l'inclusione, anche avvalendosi dei percorsi formativi proposti da reti di scuole

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Valutazione riferita ai livelli di partenza e ai traguardi programmati
- Valutazione attenta ai contenuti piuttosto che alla forma
- Utilizzo degli strumenti compensativi/misure dispensative anche in fase di verifica
- Predisposizione di prove di verifica di diverse tipologie (scelta multipla, completamento, ecc) e possibilità di sostituire le prove scritte con prove orali
- Calendarizzazione delle prove di verifica
- Applicazione del documento prodotto dal Collegio Docenti indicante gli obiettivi essenziali di ciascuna disciplina

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Gli insegnanti di sostegno e il personale di aiuto educativo promuovono:

- Attività individualizzate
- Attività con gruppi omogenei di alunni per affinità di bisogni
- Attività con gruppi eterogenei di alunni
- Attività laboratoriali da realizzare con il gruppo classe

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, l'attività laboratoriali, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Coinvolgimento delle seguenti figure/Enti per il supporto degli alunni BES:

- Aiuto Educativo Comunale
- Esperti di facilitazione linguistica
- Esperti di mediazione linguistica
- Servizio di Etnopsichiatria dell'UONPIA
- Doposcuola per alunni stranieri promosso dal Comune
- Servizio Spaziogiovani del Comune, per l'accompagnamento alla scuola secondaria di secondo grado
- Corsi di italiano L2 per adulti promosso dal Comune (rivolto ai genitori degli alunni stranieri)
- CTI/CTS

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Adesione delle famiglie al Patto di Corresponsabilità scuola-famiglia: promozione di una forte alleanza educativa scuola/famiglia
- Adesione degli alunni e delle famiglie ad iniziative proposte dal territorio (Parrocchie, Biblioteca, ecc.)
- Adesione delle famiglie alle proposte di educazione alla genitorialità gestite dal Comune (gruppo GEN-ESSERE): conferenze, gruppi di supporto e autoaiuto

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- Elaborazione di un PEI, nel caso di alunni con disabilità, o di un PDP a partire dallo strumento della check list degli apprendimenti
- Costruzione di un percorso finalizzato a costruire un progetto di vita attraverso le seguenti azioni:
 - rispondere ai bisogni individuali
 - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
 - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
 - potenziare le abilità
 - individuare stili cognitivi e di apprendimento
 - rispondere ai bisogni espressi da stili cognitivi e di apprendimento diversi
- Incremento nella didattica di esperienze di tutoring, di gruppi cooperativi, di attività laboratoriali e su problemi reali.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Realizzazione di un archivio del materiale educativo-didattico presente nelle varie scuole dell'Istituto in modo da poter condividere in comodato d'uso le risorse presenti tra i diversi plessi
- Implemento dell'uso delle LIM
- Presenza di risorse strutturali come aule-laboratorio, biblioteca di plesso, aula Teacch
- Raccolta di documenti riguardanti le "buone pratiche"

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la varietà delle relative proposte progettuali e metodologiche ad essi indirizzate, necessitano di risorse aggiuntive non completamente presenti nella scuola.

L'Istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e percorsi di alfabetizzazione
- l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- Poiché nell'anno scolastico 2018-19 l'Istituto ha usufruito dei fondi donati dall'Associazione "Amici di Lollo" per la realizzazione di corsi formativi sulla Neurodiversità (Autismo, ADHD, DOP, Gioco per lo sviluppo di competenze esecutive nell'infanzia), l'Istituto si propone di implementare al suo interno le strategie acquisite.

Nel frattempo il Collegio Docenti valuta un piano pluriennale di acquisto di materiale educativo-didattico e/o tecnologico tramite richiesta al Comune, accantona parte dei fondi utilizzabili per l'acquisto del materiale di facile consumo, partecipa a Bandi regionali o enti provinciali quali il CTS, valuta se esprimere una richiesta alle Associazioni Genitori ed Associazioni onlus del territorio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Costituzione di una Commissione per l'inserimento degli alunni neoiscritti nelle classi: valutati i bisogni educativi degli alunni neoiscritti, si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.
- Applicazione del protocollo e delle buone prassi per l'inserimento degli alunni DVA
- Introduzione di prove comuni specifiche per alunni con DSA
- Applicazione delle linee-guida per l'inserimento di alunni adottati
- Attuazione di attività di prevenzione del bullismo e cyberbullismo anche alla scuola elementare
- Applicazione del protocollo per l'inserimento di alunni affetti da sindrome autistica
- Applicazione del protocollo per l'inserimento degli alunni stranieri neoarrivati in Italia
- Progetti ponte: colloqui tra docenti dei diversi ordini di scuola/continuità educativa/ore di contemporaneità di sostegno nei primi mesi di inserimento
- Orientamento, per dotare l'alunno di competenze che gli permettano di fare scelte consapevoli, a partire dalla propria capacità

Approvato dal GLI d'Istituto in data 28/06/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2019